

# CAMMINIAMO INSIEME

22-1-78 ANNO 1 NUMERO 5  
MENSILE DEI RAGAZZI  
DELL'ORATORIO MASCHILE

## \*UNA LETTERA IN REDAZIONE

E' con vera gioia che il 25 / 9 abbiamo visto la prima elaborazione del vostro giornale; ne siamo felici perchè, come noi, altri stanno riscoprendo il valore di questo strumento di formazione per i ragazzi.

Certo è che noi ora "corriamo", data l'esperienza maturata, e soprattutto, vista la collaborazione che abbiamo dai ragazzi e da alcuni genitori. Per voi invece, è iniziato il cammino, ed è proprio a questo vostro cammino che noi auguriamo un profiquo lavoro ed una collaborazione da parte dei ragazzi che vi porti a correre con noi INSIEME.

La Redazione di **CORRIAMO INSIEME**  
giornalino dell'Oratorio S. PIO X

Abbiamo voluto prendere lo spunto da questa lettera pervenutaci in redazione, per richiamare a tutti i ragazzi e anche ai loro genitori alcune idee: innanzitutto la lettera indirizzataci dalla redazione di **CORRIAMO INSIEME** ci aiuta a ribadire il valore del giornale di Oratorio come strumento di formazione per i ragazzi e di diffusione delle idee tra loro. La lettera sottolinea poi



l'importanza della collaborazione da parte dei ragazzi ma soprattutto anche da parte di alcuni genitori. Prendiamo quindi l'occasione per richiamare ai ragazzi l'importanza di collaborare con il giornalino, se non proprio in redazione, almeno con la vendita e con la diffusione nelle classi, e ai genitori di interessarsi affinché i figli leggano il giornalino e si impegnino a collaborare. Sarebbe anche auspicabile che i genitori stessi si tenessero informati su quanto accade in Oratorio appunto tramite la lettura del giornalino; e se poi qualcuno di loro volesse partecipare più attivamente sarà sempre ben accolto. E' per tutti questi motivi che abbiamo perciò intenzione di lanciare su questo numero un CAMPAGNA DI ABBONAMENTO per il 1978 ( febbraio-dicembre ) in modo da poter sempre ricevere a casa propria il giornalino e non perderne perciò neppure un numero. Sarà questa anche un'occasione per far partecipare maggiormente i ragazzi, impegnandone un buon numero per la distribuzione nelle case, e i genitori perchè si preoccupino, abbonandoli, di far avere sempre ai propri figli questo strumento di formazione e di svago.  
( Nell'interno troverete le modalità e la scheda da compilare per l'abbonamento )

Infine due parole su quanto troverete in questo numero: oltre alle abituali rubriche ci saranno tre interessanti articoli sulle esperienze fatte nelle ultime vacanze natalizie dai gruppi oratoriani: una a Cialvrina ( Gressoney ) da alcuni ragazzi di terza media, la gita sulla neve a Monte Pora, e l'ultima a Claino ( Lago di Lugano ) dai catechisti ( onnipresente il don ).

Vi sarà poi un articolo sul gruppo teatro, uno sul gruppo II media, uno sulla serie di telefilms televisivi "Happy days" e un'interessantissima pagina piena di avvisi che movimenteranno l'attività oratoriana in questo periodo.

BUONA LETTURA!

Giuseppe Riboldi

## IN QUESTO NUMERO:

- pag. 1 UNA LETTERA IN REDAZIONE  
 " 2 IN QUESTO NUMERO  
 " 3 LA PAROLA DEL DON  
 " 4 ESPERIENZE: CIALVRINA '78  
 " 5 DUE GIORNI DA NON DIMENTICARE  
 " 6 SIAMO ANDATI A SLITARE  
 " 7 NOTIZIE FLASH  
 " 8 A PROPOSITO DI HAPPY DAYS  
 " 9 CONCORSO PRESEPI: I VINCITORI  
 " 10 GRUPPO 2ª MEDIA - GRUPPO TEATRO  
 " 11 RAOUL FOLLERAU  
 " 12 PIO XI E LA STORIA DI DESIO  
 " 13 MEMORANDUM: I MIEI IMPEGNI  
 " 14 AVVISI VARI  
 " 15 QUIZ  
 " 16 IL RACCONTO MISTERIOSO
- NELL'INSERTO I TAGLIANDI PER L'ABBONAMENTO E L'ISCRIZIONE AL CINEFORUM.

## LA REDAZIONE:

### \*DIRETTORE RESPONSABILE

don Innocente Binda

### \*REDATTORE CAPO

Giuseppe Riboldi

### \*IMPAGINAZIONE E GRAFICA

Maurizio Sala

Pierluigi Galliani

GIANNI COLNAGHI, PAOLO CIOTTI,  
 Angelo Pozzoli, Giuseppe Sironi,  
 Alessandro Masolo, Marco Villa,  
 Marco Merla, Stefano Villa,  
 Sergio Franchi, Giuseppe Zaffino,  
 Nini Giordano, Damiano Cosma,  
 Massimo Pizzi, Alberto Mariani,  
 e gli altri redattori.

# LA PAROLA DEL DON

## DIAMOCI UNA MANO DOO

Mi voglio rivolgere in questo numero del Giornalino a voi Genitori per mettervi al corrente di una situazione che si verifica ogni Domenica pomeriggio e che in questo periodo sta volgendo al peggio.

La Domenica pomeriggio l'Oratorio fa la sua proposta educativa che va dal momento del Film per i ragazzi, al momento del gioco comunitario, al momento della preghiera in Cappella.

E' solo nell'accettazione globale di questa proposta che si può ricavare qualcosa di positivo.

Le finalità che ci proponiamo sono infatti :

- di educare alla socialità nella capacità di accettare tutti gli altri presenti in Oratorio e di giocare con loro senza differenza
- di abituare a santificare il Giorno del Signore rivivendo l'incontro della Messa in un momento di preghiera, di ringraziamento, di riflessione.
- di costruire una vera comunità di ragazzi che vive sentendosi Chiesa anche se nelle piccole cose, senza che nessuno se ne senta escluso.



Capita invece che molti ragazzi vengono all'Oratorio per vedere il Film o per giocare e poi se ne vanno, oppure non vengono neppure all'Oratorio per poter vedere il Film ; quello che proiettano dopo nella sala parrocchiale, che non è sempre molto indicato per i ragazzi, o quello che fanno in altre sale dove il pericolo non è dato solo dalla pellicola che si proietta.

Noi all'Oratorio in genere per ovviare a questo inconveniente, non permettiamo ai ragazzi di uscire prima del gioco comunitario o della preghiera. Ci rifiutiamo infatti di pensare che voi possiate essere d'accordo in questa sciagura e soprattutto che vostro figlio si vada un Film dietro l'altro ( prima quello per i ragazzi e poi quello per il pubblico).

E' allora proprio a voi Genitori che vorrei domandare " fino a che punto vi preoccupate o siete al corrente di quello che fa vostro figlio ? " Chiedo questo perchè quasi sempre i ragazzi per uscire si trincerano dietro una presunta volontà dei genitori con frasi di questo genere " Mi ha detto mia mamma di andare a casa subito " " Devo andare via con mio papà". Non ci sembra affatto bella tanto meno positiva ed educativa una situazione come questa.

DIAMOCI ALLORA UNA MANO per aiutare questi ragazzi.

Incominciate a preoccuparvi un po' di più di vostro figlio di dove va, con chi va, che cosa fa la domenica pomeriggio.

Se lo mandate all'Oratorio, che sia veramente all'Oratorio e vi rimanga.

Se proprio eccezionalmente aveste bisogno di farlo uscire presto informateci per favore con uno scritto cerchiamo inoltre di aiutare anche tutti quei pigrone che se ne stanno in casa rintanati e impiestrati davanti al televisore a sorbirsi ogni genere di spettacoli.

Da parte nostra rinnoviamo tutto il nostro impegno nel cercare di rendere sempre più interessante il pomeriggio della domenica, e se qualcuno di voi volesse venirci in aiuto anche solo con delle idee, dei suggerimenti, meglio ancora con una presenza attiva, sapia che è atteso e sarà accolto a braccia aperte.

Ne abbiamo veramente bisogno.

don Innocente.

# ESPERIENZE

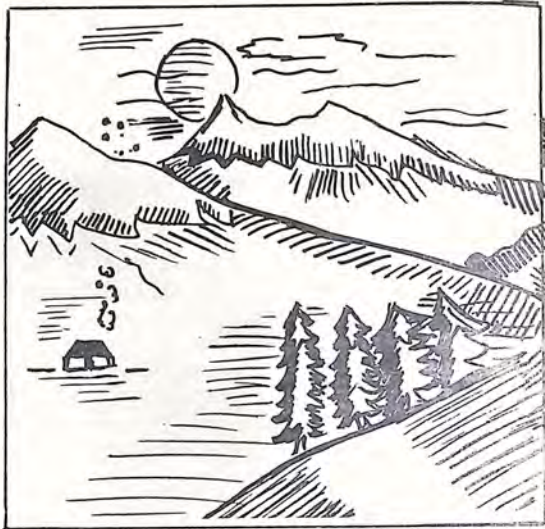
## CIALYAPINA '78

E' incredibile: per provare quale è la vera gioia di stare insieme, la vera amicizia, siamo dovuti andare a 250 Km da Desio.

Abbiamo passato quattro giorni veramente pieni, cioè impegnati, nel divertimento e nei momenti seri, non mancano mai le quattro risate, ma c'erano sempre al momento opportuno. La nostra amicizia non era nulla di eccezionale, di irrealizzabile, era invece la cosa più semplice al mondo: consisteva nello stare insieme, aiutandosi, nei momenti di divertimento, nei momenti seri. Tutti sembravano trasformati, non si riconosceva più l'attaccabrighe, lo svegliato, tutti avevano voglia di fare qualcosa: chi di aiutare in cucina chi di giocare, chi di slittare, ma sempre in serena amicizia con gli altri.

Si era creato quel clima di serenità che dovrebbe essere alla base di ogni gruppo. Don Innocente ci dava fiducia e concedeva libertà, non era più solo il prete che ti fa catechismo, era uno di noi, giocava, rideva, lo sentivamo molto amico oltre che educatore. Secondo me, la forza, la voglia di stare con gli altri non ce la dava soltanto il bel paesaggio innevato, ma qualcosa di più forte, qualcosa che viene da Dio. C'era Lui ogni giorno nella S. Messa che ci parlava, ci guidava sulla strada giusta, c'era Lui nel gioco che ci sorvegliava, c'era Lui in ogni momento della nostra giornata.

La giornata era organizzata in modo che divertimento e momenti seri potessero essere legati tra di loro. Al mattino sveglia ore 8,30, colazione, preghiera: fino alle 12,30 "la libera uscita". Alle 13,30, pranzo, piccolo riposo e fino alle 17,15 momento libero. Ore 18 vespero e "libroforum", cioè meditazione sul libro, in questo caso "Il Vangelo secondo Barabba", poi abbiamo esaminato e ritrovato attraverso le esperienze di alcuni ragazzi del riformatorio di Arese il vero senso e la vera funzione della famiglia nella vita di noi ragazzi; essa è il vero perno della nostra esistenza, se qualcosa non funziona in essa non funziona nemmeno in noi, perchè noi siamo spinti ad assumere



gli atteggiamenti che la famiglia ci dà, quindi se gli insegnamenti sono buoni e giusti anche noi, di conseguenza, lo siamo, anche se spesso accade il contrario. Chiusa questa breve parentesi, riprendiamo la "tabella" degli orari. Ore 19,15 S. Messa, ore 20 cena e un pò di tempo libero per giocare a ping pong, dama, scacchi e carte, infine verso le 23,30 a letto a fare casotto dopo le preghiere e ultima cosa, dormire. Noi che abbiamo vissuto questa esperienza mandiamo a tutti un messaggio, un invito a stare attenti agli altri a guardare agli altri non come mezzo di cui servirsi ma come "amici"; per esprimere un concetto grande quanto il mondo e che è dentro il nostro cuore.

P.S. Un certo "Ciccio" per festeggiare in modo memorabile questa esperienza, si è ubriacato per tre giorni... Oh, ragazzi, che rimanga tra noi però!

NINI.

# DUE GIORNI DA ... <sup>ZOT</sup>

## NON DIMENTICARE!

Se vi foste alzati presto la mattina del 31 dicembre 1977 e foste andati in stazione, avreste visto un gruppo di baldi giovani ( i catechisti ) caricati di zaini e sacchi a pelo che, insieme al don ( anche lui carico, ma di meno ) prendevano il treno per Como. Ci recavamo in montagna, a Osteno con Claino, sul Lago di Lugano. Il perchè di questa uscita è presto detto: si sentiva l'esigenza di passare due giorni insieme per approfondire l'amicizia tra di noi, con il don, e per riflettere insieme sulla missione, sul compito che siamo chiamati a svolgere in Oratorio. Dopo aver usato vari mezzi ( treno , pullman, le gambe ) siamo arrivati a destinazione. Ci siamo sistemati, abbiamo acceso il camino e alcuni volonterosi hanno incominciato a far da mangiare. Dopo il lauto pranzo abbiamo trascorso il pomeriggio scherzando e giocando. Abbiamo poi preparato con impegno la Messa che voleva essere un momento di verifica dell'anno passato e di spinta, di nuova vitalità per l'anno nuovo. Tutti, durante la Messa hanno pregato, hanno fatto, insieme

me agli altri, le proprie preghiere ed ognuno ha avuto modo di vivere un momento veramente significativo e importante. Abbiamo in seguito festeggiato l'anno nuovo, dopo il cenone, facendo brillare le nostre girandole e i nostri fuochi artificiali. Prima di dormire, dopo aver meditato vari scherzi a molte persone, è accaduto un episodio che qualcuno ha ritenuto un atto di ribellione nei suoi confronti. L'iniziativa è partita da alcuni che manteniamo segreti per evitare violente rappresaglie da parte del don. Si è pensato di dare una amichevole "ripassata" al don ( in seguito anche a molti altri ) perciò si è provveduto a cercare di disarmare il don, togliergli cioè gli scarponi e le ciabatte con cui era in grado di fulminare il bersaglio ( cioè il catechista a caso ) da qualsiasi posizione; infatti vari catechisti sono stati centrati in questa prima fase. Quando è rimasto pressochè privo di armi ( aveva solo una ciabatta ) il don ha vanamente cercato di difendersi dalla schiera di catechisti che era entrata in camera sua per "stanarlo" dai due sacchi a pelo in cui si era infilato e dargli la "ripassata". Solo uno di noi, un certo Johnny, che era entrato per primo, ha subito una violenta dose di colpi di ciabatta sulla schiena. Dopo aver "colpito", ci siamo ritirati nelle nostre camere, non senza avergli prima "sgrattato" lo zaino. Allora il don, con una fulminea azione , è riuscito a rubare due nostri sacchi a pelo e ha così ottenuto lo scambio.



SEGUE →

← Un momento dell'amichevole "ripassata"

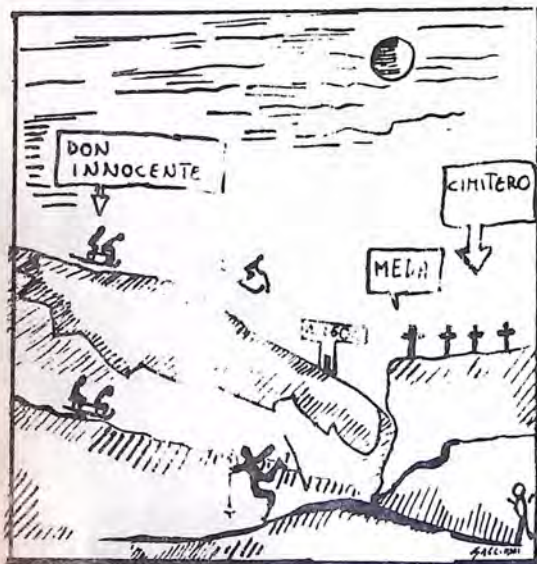
Dopo altre piccole scaramucce, nelle quali il don faceva un'acrobatica ( mica troppo ) caduta, tutti piano piano si sono addormentati. Il giorno seguente, 1° gennaio, abbiamo nella mattinata assistito alla Messa, animandola con preghiere e canti e quindi ci siamo divertiti giocando a pallone su un piccolo campetto ghiacciato sul quale molti, ma in particolare un catechista di I media un po' grosso, hanno fatto delle grandi cadute con disastrose conseguenze per i fondelli. Non mi posso dilungare su quanto abbiamo fatto fino all'ora della partenza, ma voglio solo ringraziare don Francesco ( il parroco del luogo ) per la sua ospitalità, e ribadire che in questi due giorni abbiamo raggiunto lo scopo che ci eravamo proposti. Quindi sono proprio due giorni da..... non dimenticare.

PAOLO

# SINO ANTI : SLITTARE

Il 27 dicembre l'oratorio ha organizzato l'annuale gita sulla neve. E' una tradizione di vecchia data andare un giorno sulla neve ... Quest'anno la meta della nostra uscita è stata la meravigliosa Val Brembana e precisamente il monte Porrà. Siamo partiti in una gelida mattina d'inverno allo spuntar del sole. Eravamo un gruppo di ragazzi e ragazzi dei due oratori tutti intenzionati a passare una bella giornata di divertimento. Infatti abbiamo avuto la fortuna di trovare un tempo abbastanza bello. Arrivati dopo un viaggio tranquillo su un comodo pullman, ci siamo subito "buttati" sui campi di neve; il termine "buttati" non è uscito a sproposito, perchè numerose sono state le cadute, i ruzzoloni di molti provetti discesisti; una

ragazza è addirittura saltata a forte velocità da una balza ed è malamente finita a terra per fortuna senza troppe conseguenze. Ciò nonostante non sono mancate le occasioni di divertimento: la pista all'inizio bianca e liscia, si è trasformata in ruvida e nera, per le continue discese degli slittini; molti spericolati piloti con le loro acrobazie ci hanno offerto uno spettacolo comico. Un buon pranzo è servito a ridarci le forze e il coraggio di continuare per tutto il pomeriggio nelle discese "suicide". Ma fra tanti coraggiosi c'è stato anche qualche fifone: in



continua -

particolare un certo prete (d.I.) che, malgrado le insistenze non ha praticamente toccato la neve; a nulla è servito uno spintone dato da alcuni catechisti, che ha solo provocato una precipitosa ritirata. Infine stanchi ma contenti, siamo tornati al pullman; nel viaggio di ritorno il prete si è esibito in un "a solo canoro" che ha rovinato del tutto la già travagliata digestione dei gitanti. Una bagnata finale ha concluso il nostro viaggio all'arrivo a Desio e tutti, umidi ma contenti, ci siamo diretti a casa, promettedoci di ritrovarci tutti un altro anno per un'altra favolosa gita.

DAMIANO

# NOTIZIE FLASH

DALL'ORATORIO E DAL MONDO

- \* Il giorno di Natale è morto Charlie Chaplin, noto come Charlot. E' stato uno dei più grandi registi ed interpreti della storia del cinema. Se mai c'è stato un padre dei comici, questo era Chaplin.
- \* Assassinato un dirigente della Fiat. La vittima, Carmine De Rosa, era capo dei servizi di sorveglianza dello stabilimento di Cassino. Gli attentatori lo hanno colpito al volto con alcuni colpi di pistola.
- \* Secondo la relazione del Procuratore Generale della Corte di Cassazione, da otto anni a questa parte i delitti nel nostro paese sono più che raddoppiati. Il fenomeno più inquietante è che però l'ottanta per cento dei delitti sono rimasti impuniti.
- \* Crisi di governo. Lunedì 16 il presidente del consiglio Andreotti si è presentato al Quirinale dal Presidente della Repubblica per presentare le sue dimissioni. Si apre così una crisi che sembra di difficile soluzione.
- \* Si è riunito mercoledì 18 per la prima volta il Consiglio Pastorale Parrocchiale. E' un avvenimento di grande importanza per la vita della nostra Parrocchia.
- \* Gianni Colnaghi ( detto Johnny ) è attualmente degente presso la casa di riposo per giovani "aviatori" a causa di un violento attacco febbrile. A lui vanno gli auguri di una prontissima guarigione da parte dei colleghi della redazione.

# A PROPOSITO DI HAPPY DAYS



Alle 19,20 tutti si davano appuntamento davanti al televisore.

**HAPPY DAYS FA FURORE !**

Lo si capisce quando a scuola o in giro si sente chiamare l'uno o l'altro con i nomi ormai familiari : Ricky ,Fonzie Spadino ecc...

La serie di questi telefilms ha qualcosa da dirci? Credo di sì, anche se a volte in modo un poco superficiale e da presa in giro.

Credo che per vedere Happy days sia necessario tener presente alcune osservazioni :

- vuole descrivere e quindi rispecchia non la nostra mentalità, ma quella americana degli anni '50 /60 a volte rifacendo il verso alla beat generation, cioè a tutti quei movimenti di giovani beat.
- E' vero anche la nostra mentalità molto ha mutuato da quella soprattutto negli anni appena passati.
- vuole descrivere la mentalità, le problematiche e le preoccupazioni degli adolescenti nel loro mondo tutto particolare; un mondo serio, ma non dello stesso tipo di serietà di quello adulto, un mondo sempre in ribellione e spesso in contraddizione.
- tutto questo viene fatto in modo scherzoso, caricato, da commedia, direi quasi da farsa, di qui lo stile superficiale che può lasciar deluso chi si aspetta una cosa seria.

Ma passiamo ad una breve analisi. Mi sembrano tre le costanti cioè le idee sempre presenti e ritornanti in quei telefilms.

1 ) **L'AMICIZIA**, il gruppo con tutte le peripezie possibili e immaginabili. Crescita, tradimenti, gioie , dolori, incomprensioni e soddisfazioni dell'amicizia. Si può dire che in nessuna puntata manchi questo riferimento. Pensate a Fonzie che per amicizia riesce a non "pestare " Ricky dopo il famoso tradimento. Pensate all'amico di Ricky diventato cantante in un complesso come sappia premiare l'amicizia discreta di Ricky . Pensate ai due amici conigli e alle loro continue difficoltà nella loro amicizia con Ricky

2 ) **IL CONFLITTO TRA LE GENERAZIONI**. Il rapporto tra padre-figlio , fratello maggiore- sorella. Per la capacità educativa del padre e per la remissività del figlio qui le cose di solito vanno bene, quasi a dire che il rapporto tra genitori e figli se ben impostato quanto a diritti e doveri e se sostenuto da un amore vicendevole, interessato e disponibile può risolversi bene a vantaggio di tutti.

Infatti quale è la conclusione di ogni telefilm ? Il padre contento per il figlio che ha capito qualcosa di più, il figlio contento di poter dare ragione anche al padre.

3 ) **IL RAPPORTO RAGAZZI - RAGAZZE** si può dire che sia la trama e il movente stesso della serie dei telefilms. Tutte le storie , tutte le preoccupazioni finiscono lì nel problema delle ragazze, dell'avere più ragazze possibili e del fare chissà cosa con loro...

Queste tre idee le troviamo in ogni puntata, ma sono presenti altre problematiche tipiche dell'adolescenza, che a tratti fanno comparsa anche se a volte in modo appena accennato e comunque sempre presenti con quello stile che sta a mezzo tra la presa in giro e la presunzione di fare lamorale sui problemi dell'adolescenza.

Ne ricordo alcune come esempio :

- Il tema della Libertà degli adolescenti, lo sganciamento dalla famiglia ( es. quando



**ABBONATI**

**AL**  
**GIORNALINO**

**ISCRIVITI**

**AL**

**CINEFORUM**

**PERCHÉ**  
**ABBONARSI?**

- ① Non perderai più un numero !!!!
- ② Potrai sempre riceverlo a casa !!!!
- ③ Pagherai 10 numeri e ne avrai 11 !!!!

Visto che conviene ? ? ? ? ?

e per chi non  
si  
abbona... =>

10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25

# TELEFORUM

L'Oratorio organizza il CINEFORUM per tutti i ragazzi delle Medie a partire da MARTEDI' 7 Febbraio 1978 e per ogni martedì seguente fino al 7 Marzo.

Per partecipare occorre iscriversi compilando l'apposita SCHEDA entro Domenica 5-2-1978.

Ogni film sarà preceduto da una presentazione e la proiezione sarà seguita da una discussione. Temi principali sono MARGINAZIONE e DROGA illustrati dai seguenti film:

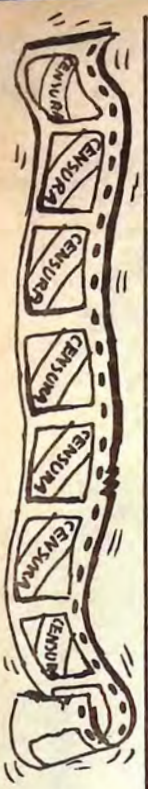
7 - 2 - '78 "INCONTRO al CENTRAL PARK" regia Guy Green

14 - 2 - '78 "SERGENTE PLEP INDIANO ribelle" regia Carol Reed

21 - 2 - '78 "RAGAZZO LA TUA PELLE SCOTTA" regia Gordon Parks

28 - 2 - '78 "AFYON OPIO" regia Pasquale Festa

7 - 3 - '78 "L'ORGANIZZAZIONE SPIDA L'ISPETTORIS TIBOS" regia Dan Ned Fowel



## ISCRIZIONE ANNUALE A CERMINE INSIEME.

ASSONAMENTO : SEMPLICE ..... 2.1500 .....

ASSONAMENTO : SIMPATIA ..... 2.2000 .....

ASSONAMENTO : SOSTENITORE ..... 3.0000 .....

(ne abbiamo bisogno!!!)

NOME COGNOME ..... CLASSE .....  
 VIA .....  
 ASSONAMENTO SEMPLICE  SIMPATIA  SOSTENITORE   
Fare una croce →

### SERIZIONE CINEFORUM (MEDIE)

ORTRORIO MASCHILE - 7 FEBBRAIO - 7 MARZO 1978

PREZZO € 1.000 (gli iscritti ALL'ORTRORIO) € 1.500 (i NON ISCRITTI)

COGNOME \_\_\_\_\_  
 NOME \_\_\_\_\_  
 CLASSE \_\_\_\_\_  
 VIA \_\_\_\_\_



\* PER OGNI SINGOLA PROIEZIONE € 350.

FIRMA DEL GENITORE \_\_\_\_\_

Ricky va a stare con il fratello in un appartamento in città ) oppure le frequenti ri-  
mostranze di Ricky nei confronti dei genitori ( es. perchè non posso avere la macchina?)

- Il tema della scoperta del mondo, degli altri modi di vita più liberi, la fuga da casa  
( es. quando Ricky incontra quei due coi quali vuole girare il mondo )...

- Il tema della pazzia , dell'anormalità, dell'esaurimento nervoso dell'adolescente ( es.  
quando Ricky va dallo spicologo )

- Il tema del divismo tipico della società americana di allora, ma anche un poco dei no-  
stri giorni ( es. follie per vedere il complesso dei cantanti Rock )

- Il tema della timidezza , del complesso di inferiorità , dell'insicurezza, del presunta  
o reale incapacità che l'adolescente sente in sé ( vedi il comportamento solito di Ricky  
e in particolare l'episodio della fidanzata ).

- Il desiderio di diventare qualcuno , di chiarire la propria "carriera" , di mettersi a  
posto ( es. quando Ricky intraprende la carriera di diskojockey ).

Quale ragazzo non ha mai provato sentimenti di questo genere ?

Quale ragazzo non sta vivendo i suoi " giorni felici " ( Happy days ) ?

Questi sono solo alcuni accenni alle problematiche soggiacenti alla serie di happy days.  
Tocca a ciascuno quando assiste a questi o ad altri simili spettacoli affinare il pro-  
prio senso critico, la propria capacità di lettura dell'immagine per capire quanto vie-  
ne detto " tra le righe " anche se non espresso chiaramente.

#### DUE OSSERVAZIONI FINALI

1. Qualche perplessità circa l'argomento rapporto ragazzi- ragazze che appare troppo ca-  
ricato. Possibile che questi ragazzi come unico e fondamentale pensiero abbiano sem-  
pre e solo quello della ragazza ? Mi sembra un po' troppo esasperante e superficiale :  
Problema sì , ma non l'unico !

2. La forma del divismo che può nascere proprio nei confronti dei personaggi dei tele-  
films. Anche qui non esageriamo.

Ricky, Fonzie e compagnia sono pur sempre personaggi della fantasia anche se simpatici  
e a volte possono essere di aiuto anche ai ragazzi di oggi.

don Innocente

## i VINCITORI del CONCORSO PRESEPI

3<sup>a</sup> EL.  
Ventura G. ; Arosio S.

4<sup>a</sup> EL.  
Schiatti Stefano.

5<sup>a</sup> EL.  
Meneghin Alberto

1<sup>a</sup> MEDIA  
Lionetti ; Soresi

2<sup>a</sup> MEDIA  
Massimo Pizzi

3<sup>a</sup> MEDIA  
Bellinazzi M.  
Pinto Cesare

ALE' CAMPIONI!

### CLASSIFICA PUNTI QUIZ

PUNTI	
120	Gili Mauro ; Masolo A.
115	Zaffino Giuseppe.
90	Pozzoli A.
85	Confalonieri Fi.
80	Parravicini.
75	Sironi G. ; Bevilacqua G.
70	Ciotti Luigi
60	Rossato ; Sala G; S. Franchi



# UN GRUPPO <sup>SIO</sup> PRESENTA:

## GRUPPO 2<sup>a</sup> MEDIA

Il nostro gruppo è di seconda media.

Il nostro incontro è per il giovedì alle ore 15. I nostri catechisti sono Rino Mariella e Sala Maurizio che ce la mettono tutta per insegnarci a vivere meglio da cristiani. Il più delle volte li mettiamo in difficoltà con la nostra inquietudine e loro buoni trovano sempre il modo e la pazienza per farci andare d'accordo. Il gruppo è formato in tutto da una quindicina di ragazzi e la nostra formazione cristiana avviene studiando il catechismo, meditando e discutendo il vangelo. L'ultimo incontro ci ha visto impegnati a dialogare sul tema della sofferenza nel mondo ed il nostro proposito è stato quello di lottare contro ogni sofferenza e di pregare di più per far sì che la sofferenza sia sopportata cristianamente e con forza divenendo così mezzo di salvezza per noi e per gli altri.

Noi frequentiamo questo catechismo perchè sappiamo che non bastano la cresima e la comunione per capire il Vangelo, ma occorre continuare.

Il mercoledì sera ci incontriamo per seguire la Messa tutti insieme, e una volta al mese ci incontriamo per fare la confessione comunitaria.

Pizzi Massimo e Mariani Alberto

---

---

## GRUPPO TEATRO.

---

---

Il gruppo teatro è un gruppo di cui fanno parte una settantina di persone tra ragazzi e ragazze. La rappresentazione che abbiamo fatto e che replicheremo il 29 di questo mese a Lissone è intitolata "Nella nostra vita c'è un cadavere". Questo teatro parla del processo e della passione di Gesù. Ci riuniamo per le prove il lunedì alle 15 e il nostro regista è Francesco coadiuvato da Rino. In questo spettacolo gli episodi della vita di Gesù sono rappresentati da otto drammatizzazioni ossia delle parti mimate con un sottofondo musicale.

Queste drammatizzazioni sono curate da alcune catechiste dell'Oratorio femminile. Nelle prove noi cerchiamo di impegnarci il più possibile però alcune volte facciamo un caos terribile. Questo è accaduto anche nella precedente rappresentazione in cui, dopo prove abbastanza catastrofiche ce la siamo cavata bene nel teatro. Deve essere stata la paura. Però noi cercheremo di impegnarci di più quando faremo le prove per la prossima rappresentazione perchè siamo convinti del messaggio di amore che porta il nostro teatro.

GIUSEPPE

# LA PAGINA DEL PERSONAGGIO **'RAOUL FOLLERAU'**



Raoul Follereau: un simbolo.

Il simbolo della carità verso i lebbrosi.

In circa quaranta anni di lavoro, Raoul ha insegnato ad amare a tanta gente.

Ma perchè egli ha donato la sua vita per i lebbrosi?

Bisogna tornare nel 1939, quando Raoul, giornalista di un quotidiano, vede in faccia per la prima volta in vita sua dei lebbrosi; è in Africa e subito comincia ad interessarsi di questa gente. Quando ritorna in Europa, scoppia la guerra e Raoul, essendo cittadino francese, viene chiamato a combattere.

Ma l'esercito e l'avanzazione tedesca travolgono in breve tempo i francesi, che firmano l'armistizio. Ricercato dai tedeschi, Raoul si rifugia presso delle suore.

Un giorno sente queste parlare dei lebbrosi che in Africa stanno morendo di fame.

Raoul allora decide di accumulare dei soldi per rendere felici i lebbrosi.

Da quel giorno egli gira il mondo aiutando

quegli ammalati. Quando torna in Francia; scrive articoli sulla condizione dei lebbrosi e tiene delle conferenze.

La gente lo ascolta ed egli manda tantissimi soldi, capi di vestiario, cibi.

Dopo una tournée in tutta la Francia, Follereau consegna alle suore, a cui aveva fatto la promessa di trovarci soldi, il primo milione di franchi e riparte per l'Africa, l'Asia e l'Oceania, dove farà costruire ospedali, case, villaggi dove i lebbrosi possono vivere con meno preoccupazioni di prima.

Indirizza lettere ai presidenti dell'America e della Russia per chiedere loro dei soldi.

Ma essi non rispondono.

Sono i bambini invece che ascoltano maggiormente Follereau: danno giocattoli e dolci in grande quantità; ed è appunto a loro che Follereau si rivolge durante un famoso discorso che mette chiaramente davanti ai giovani le alternative da scegliere:

o la guerra e la distruzione del mondo oppure la pace e l'amore fra i popoli.

Sono queste le alternative di Follereau e sono queste le alternative che dobbiamo scegliere anche noi.

Follereau, l'apostolo dei lebbrosi, è morto pochi mesi fa, dopo aver ridato la vita a migliaia di persone.

Sergio



# G'ERA UNA VOLTA...

## PIÙ E LA : STORIA DI DESIO

Nel precedente articolo dicevamo che, nei personaggi desiani e nelle vie a loro dedicate potevamo ricostruire un'epoca di storia desiana.

In questo numero è Papa Pio XI che ci aiuterà nella nostra ricostruzione.

Achille Ratti nacque il 31 maggio 1857 nella famosa casa della via a Lui intitolata.

Era un bambino come tutti gli altri che frequentava la vecchia, ora non più, scuola di via Portichetto.

Non conosciamo i motivi che lo portarono a scegliere la sua vocazione religiosa, ma, quando venne inviato in Polonia come Nunzio Apostolico, i cittadini desiani sapevano che la sua "carriera" non si sarebbe fermata a quella nomina. Desio, in quei giorni del 1919, era ancora scossa dalla guerra e molte famiglie piangevano i propri morti.

Due anni dopo giunse a Desio la notizia che Achille Ratti era stato nominato Cardinale Arcivescovo di Milano.

Fu organizzato, dalla Giunta Comunale, un pellegrinaggio a Roma per ossequiare il nostro concittadino.

Desio in quell'epoca era in una forte crisi economica, a cui si aggiungevano i litigi della Giunta Comunale:

chi voleva un monumento ai caduti, chi preferiva devolvere i fondi al già esistente orfanotrofio.

Il 6 settembre 1921 il card. Ratti giunse in visita a Desio e per due giorni la calma regnò nel nostro paese.

Poi un'altra agitazione sconvolse Desio; gli esercenti si lamentavano dell'aumento dell'imposta di ricchezza mobile e giunsero fino alla chiusura dei negozi.

Il 6 febbraio 1922 il card. Achille Ratti fu eletto Papa e prese il nome di Pio XI.

A Desio l'evento fu salutato dal suono delle campane a festa.

Venne organizzato un nuovo pellegrinaggio, questa volta dal Prevosto Mons. Rovagnati, per l'incoronazione del nuovo Papa; un omaggio dei tanti fedeli desiani

al proprio concittadino.

La notizia, naturalmente, destò scalpore e, allora come oggi, i cittadini desiani non credenti trovarono motivi per suscitare polemiche. Si era in un'epoca fascista. Numerose vicende, desiane e non, accompagnarono il Papa Ratti nel suo cammino lungo gli anni: le agitazioni conseguenti al ribasso della paga agli operai, della fabbrica Gavazzi, la nascita di vari partiti di ordine democratico e, non ultimi, i Patti Lateranensi. Nel 1939 il Papa che simboleggiava il nostro Paese si spegneva, mentre si affacciava alle finestre della storia la seconda guerra mondiale.

Questa è la storia del Papa Ratti e, come vedete, simboleggia un'epoca della storia desiana.

Non capiamo i gesti dissacratori recentemente messi in atto contro la statua raffigurante la persona del Papa.

Chi ha compiuto questo gesto, non ha offeso solo i credenti religiosi, ma ogni cittadino desiano nella libertà della sua storia.

Angelo e Alessandro.



MONUMENTO A PIO XI  
IN PIAZZA CONCILIAZIONE

## GENNAIO



<b>22</b>	<b>DOMENICA</b> ss. Gaudenzio e Vinc	Ore 16,30 Grande Fala di S. Antonio
<b>23</b>	<b>LUNEDI</b> s. Emerenziana verg.	Ore 17,30 riunione <b>CHIERICHI</b>
<b>24</b>	<b>MARTEDI</b> s. Francesco di S. O	riunione <b>CATECHISTI</b> ore 19
<b>25</b>	<b>MERCOLEDI</b> Conv. di s. Paolo	Ore 18,30 Partecipare alla S. Messa. Ultimo giorno di Pugnalata per l'Unità dei Cristiani
<b>26</b>	<b>GIOVEDI</b> ss. Tito e Timoteo	
<b>27</b>	<b>VENERDI</b> s. Angela Merici	
<b>28</b>	<b>SABATO</b> s. Valerio vescovo	Riunione G. GIORNALINO ore 16 <b>CONFESSIONI</b>
<b>29</b>	<b>DOMENICA</b> ss. Costanzo e Aquil	Ore 16,30 a lissone il <b>TEATRO</b> Ilma in oratorio inizia ore 16,15
<b>30</b>	<b>LUNEDI</b> s. Martina vergine	Ore 17,30 riunione <b>CHIERICHI</b>
<b>31</b>	<b>MARTEDI</b> s. Giovanni Bosco	Ore 18,30 Messa per tutti i ragazzi dall'oratorio riunione <b>CATECHISTI</b> ore 19

## FEBBRAIO

<b>1</b>	<b>MERCOLEDI</b> s. Verdiana vergine	
<b>2</b>	<b>GIOVEDI</b> Present. del Signore	
<b>3</b>	<b>VENERDI</b> s. Biagio vescovo	
<b>4</b>	<b>SABATO</b> s. Gilberto vescovo	riunioni GIORNALINO G. MUSICA ore 16 <b>CONFESSIONI</b>
<b>5</b>	<b>DOMENICA</b> s. Agata vergine	Ore 16,30 riunione per i genitori di 3 <sup>a</sup> elebentane.
<b>6</b>	<b>LUNEDI</b> s. Paolo Mikki martire	riunione <b>CHIERICHI</b> ore 17,30
<b>7</b>	<b>MARTEDI</b> s. Teodoro martire	riunione <b>CATECHISTI</b> ore 19 ore 16,30 INIZIA IL CINEFORUM titolo Film: "INCONTRO AL CENTRAL PARK II"
<b>8</b>	<b>MERCOLEDI</b> Le Sacre Ceneri	ASTINENZA E DIGIUNO
<b>9</b>	<b>GIOVEDI</b> s. Apollonia vergine	Spettacolo di rivestimenti al Villa- vesi
<b>10</b>	<b>VENERDI</b> s. Scolastica vergine	ASTINENZA
<b>11</b>	<b>SABATO</b>	Ore 19,30 GRAN CARNEVALE con Tutti gli ORATORI ecc. C'ITA'

# AVVISI VARI

\* DA DOMENICA 29/1/78 IL FILM PER I RAGAZZI  
SARÀ PROIETTATO ALLE ORE 16 . . . . .  
(Fino a nuovo avviso). Con il seguente:  
IL CALENDARIO

- 22/1/78 " DUBU' E IL MAGGIOLINO A TUTTO GAS II (Avventuroso)
- 29/1/78 " SAN. DOKAN parte II° (Avventuroso)
- 5/2/78 " IL TRIONFO DI MACISTE II (Avventuroso)
- 12/2/78 " IL RICHIAMO DEL LUPO II (Avventuroso)
- 19/2/78 " KING KONG L'IMPERO dei DRAGHI II (Fanta scenenza)
- 26/2/78 " 5 matti ALLO STADIO II (Comico)

## GRAN CARNEVALE '78

SABATO 11 FEBBRAIO 1978 DALLE ORE 14 IN AVANTI.

ORGANIZZATO DA TUTTI GLI ORATORI DI DESIO.

★ ★ GRANDI GIOCHI COMUNITARI A SQUADRE ★ ★

**PARTECIPATE  
NUMEROSI !!!**



## CINEFORUM

L'ORATORIO organizza un cineforum per tutti i ragazzi delle medie a partire da MARTEDI' 7 / 2 / 78 e per ogni martedì seguente fino al 7 marzo sempre alle ore 16,30.

Per iscrizioni e ulteriori informazioni si veda l'apposito allegato.

\* Mercoledì 25 alle ore 18,30 S. Messa in Basilica a conclusione della settimana di preghiera per l'unità delle Chiese. La S. Messa verrà preparata da un gruppo di ragazzi di I media. Si raccomanda la partecipazione.

\* Martedì 31 festa di S. Giovanni Bosco, patrono degli Oratori. Alle ore 18,30 in Basilica S. Messa. Partecipate numerosi!





# IL RACCONTO MISTERIOSO 3



Il Lie Detector, traballante e scoppiet-  
tante congegno inventato da Poppy, dopo  
aver analizzato elettronicamente tutte  
le schede personali dei catechisti, diede  
finalmente il risultato: il colpevole era  
Johanny Ghigno detto anche Falcone, con  
la collaborazione del C.L.P.  
Si tentò subito di fare delle ipotesi sul  
come e perchè avesse rubato la campana.



Una delle ipotesi è la seguente: da Falcone qual'è pensava che metten-  
dosi al collo la campana, chissà quante fans, sarebbero impazzite per  
lui; pensate l'unico ragazzo con una campana di bronzo al collo. Però  
la tragica realtà era un'altra: con quella campana al collo sembrava  
al massimo un caprone e nessuna fans era impazzita per lui. Allora di-  
sperato aveva commesso degli errori per cui il Lie Detector era arriva-  
to fino a lui. Bettinesck, il famoso detective, che non aveva fiducia nelle moderne  
apparecchiature, svolse delle segretissime indagini e col suo genio criminale riuscì  
finalmente a scoprire la campana nascosta in una buia aula del centro parrocchiale.  
Il Lie Detector aveva dunque sbagliato !!! Non Johanny aveva rubato la campana, ma  
Qualcun altro...

Sviluppi e contorcimenti della situazione nella prossima puntata.



'	T	E	S	O	R	'
'	A	R	E	A		T
'	V	O	I		'	N
'	O	E		'	S	O
'	L		'	M	A	R
'	O	L	A	N	D	A



## RISPOSTE AI QUIZ dello scorso numero

- 1) CACCIA AL CATECHISTA Sala M., Ciotti P., Riboldi G.,  
Parravicini G., Mariani M.,  
Colnaghi G.
- 2) CRUCIVERBA Vedi sopra.
- 3) DOMANDINE
  - a) Assi, Nicora, Biffi, Tresoldi, Citterio,  
Maggioni.....
  - b) Treviri ( Germania ).
  - c) S. Siro il 9 dicembre. S. Materno il 18 luglio

### I VINCITORI

1° premio Giuseppe Zaffino III m. vince un pallone  
2° premio Mauro Arienti II m. vince un buono per il cineforum  
PREMIO per il più veloce a consegnare Angelo Pozzoli III m.  
Vince un buono da £ 300 per consumazioni al bar dell'Oratorio.